

CICLISMO UNA VITTORIA ITALIANA NELLA CLASSICA CORSA DELLE "FOGLIE MORTE"

Sorpresa di Ronchini nel Giro di Lombardia



MILANO - DIEGO RONCHINI batte MONTI e CESTARI sul traguardo del Giro di Lombardia (Telefoto all'Unita')

LA GIORNATA GRIGIA E FREDDA E' STATA SCALDATA DAL SUCCESSO DEI "NOSTRI",

Terminato il coraggioso attacco di Boni sono scattati Ronchini, Monti e Cestari

Clamoroso crollo di "Rik", la cui partecipazione alla corsa ha suscitato alla vigilia polemiche e colpi di scena - Anquetil vittima di una crisi - Chiuso il capitolo della "Desgrange-Colombo",

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 20 — Come la giornata grigia e cupa, la corsa. Ma un lampo infine, l'ha scaldata e illuminata: Ronchini è scattato sul traguardo del Giro di Lombardia e ci ha regalato la gioia d'una grande vittoria in una grande gara. E per completare il dominio dei "nostri", Monti e Cestari si sono piazzati nella sua sfilata che torna all'appuntamento d'annata.

La strada di Milano la strada del trionfo è spalancata alla potenza di Ronchini, al coraggio di Monti e alla decisione di Cestari. Sul filo del 40 Km. Ronchini, Monti e Cestari hanno saputo resistere per più di un'ora, all'insanguinamento di Vlaeyen, Impans, Durand, Contrino e Maile.

E l'enfant prodige - quell'Anquetil che da solo si pensava sarebbe stato capace di travolgere e rimonta su strada, vittima di una crisi.

L'impresa di Ronchini, Monti e Cestari è stata formidabile. Infatti è saltato il record della gara: « saltato » per 72 metri e oltre 29 Km. I dominatori del Ghibetto hanno tagliato rotta a ruota il nostro del tramonto e se Ronchini è qualunquisto gli onori del trionfo gli sono andati.

Ma era un fuoco di paglia. Il film della corsa era grigio, bagnato e nuoto per parecchie ore: la monotona arrata da uno scatto di Tostato e Grespano da un allungo di Edoardo. Tradito da una rotata di Poblet e Comerio.

L'ORDINE DI ARRIVO

1) Ronchini Diego (Mancini) che percorse 1 km. 210 in ore 6'01" alla media di Km. 39.915 (nuovo primato) primato prec. Maile 38.670; 2) Monti Bruno (Atala) 10; 3) Cestari Aurelio (Foglio) 10; 4) Vlaeyen Andre (Corsa-Rive) 16; 5) Impans Raymond (Corsa-Rive) 3; 6) Durand Andre (S. L.) 11; 7) Contrino Angelo (S. L.) 8; 8) Maile Carlo (S. L.) 8; 9) Immi 1; 10) Boni 1; 11) Poblet 11; Favaro 12; Lussignea Giuseppe 10; Maspis 11; Benedetti 15; Cerami 16; Dupont 13; Danzi 12; Barozzi 19; Brandolini 20; Polo 21; Cioni Emilio; 22) Pallagusta; 23) Anquetil (S. L.) 12; 24) Monti 21; 25) Laudi 24; 26) Rik 24.

Maile fu fatto per Magui un dilettante che faceva il salto Era... 142 gli ritardati per colpa del farfall delle diete extra e della febbre di moda si riduceva a 69 atleti!

Netta: 197 su Bagnara e l'... 30' sul gruppo.

ENNESIMA BELLISSIMA PROVA DEI DILETTANTI LAZIALI

Al traguardo della Roma-Frosinone-Roma volata a due: Paoletti supera Marzullo

Terzo Salvatori a 16" e quarto Livio Trapè (s. t.) - Ottima l'organizzazione

Due atleti dovranno invitare sulla pedana segnalata dal n. 1, cioè sul simbolico gradino della vittoria: Enrico Paoletti e Domenico Marzullo.

Ma il gaglioffo, nella scia dei meriti e delle valutazioni obiettive, non è secondo al vincitore di cui è stato detto, leale, bravissimo antifascista. Gli elogi e gli aggettivi migliori vadano ai due, dunque, senza discriminazioni: sono stati ambedue egualmente bravi e superiori agli altri. Semmai, se cioè di discriminazioni si può parlare, la cosa riguarda gli altri. Paoletti, per esempio,

un'altra coppia di concorrenti: Salvatori e Livio Trapè, rispettivamente classificati terzo e quarto a soli 16" dal vincitore.

La cronaca: dopo un lungo giro per la città, la competizione iniziò alle 11,15 presso dalla via Pretesta. Gli atleti partirono « sparati » i primi a dare il buon esempio sono proprio coloro che la corsa vedrà alla fine alle prime poltrone, in particolare Marzullo che fa da batistrada. Il plotone si frazziona.

L'ordine d'arrivo. L. PAOLETTI Enrico (Benetton Preteste), che coprì 1.210 Km. del percorso in ore 3.11' alla media oraria di Km. 37.872; 2. MARZULLO Domenico (A. S. Roma) s. t.; 3. SALVATORE Renzo (Fed. Sabino) a 16"; 4. TRAPÈ Livio (A.S. Roma) 10; 5. MARZULLI Enrico (M. Casini) a 10"; 6. MAGGIOLI (S.S. Lazio) a 5"; 7. MARCELLINI (Id.) a 7"; 8. DI GIACOMO (S.S. Appia) a 8"; 9. MARCELLI (Lazarethi T. S.) 10; 10. GIORDI (Sp. Appia).

Solo Pietrosemolo nel « Trofeo Marconi » Pietrosemolo e Verelli hanno compiuto un'impresa superba. La loro gara risulta ancora più lodevole ed encomiabile se si pensa che non i presenti costituiranno che « chi » è di meglio nella categoria allievi e che i due sono riusciti, su di un percorso francamente duro, ad arrivare al traguardo con un rilevante vantaggio sugli avversari.

Lungo la rapidissima discesa che si riporta sulla Cassina non si registrarono neppure neppure, al momento di un tentativo di

Trippini che gli permette di guadagnare un minuto e pochi secondi. Sulla salita di Monte-comari, Ostini, caduto precipitosamente nella discesa di Garpanica, rinviene fortissimo tanto che riesce a portarsi, allo spicco dei primi due a poco più di 1.000 metri, Fedeli e Visola risultano a loro volta staccati di 200".

Grosso modo queste sono le posizioni che risultarono sul traguardo dove, Pietrosemolo, staccato negli ultimi due chilometri il suo compagno di fuga, si presentava tutto solo.

ENRICO PASQUINI L'ordine d'arrivo. 1. PIETROSEMOLLO F. e N. e (Pol. Industria) che compie 8 Km. 110 del percorso in 3.22' alla media oraria di Km. 32.610; 2. VERELLI Giuliano (Idem) a 10"; 3. OSTINI Giuseppe (Id.) a 3'55"; 4. FEDELI Cesare (Id.) a 4'25"; 5. PANCIERA Oreste (A.S. Roma) s. t.; 6. MICOLZI Franco (Atala Concordia) a 5'15"; 7. TRIPPINI Livio (Industria) a 5'30"; 8. VISOLA Ugo (Industria) a 5'50"; 9. CARLINI Sergio (Atala Concordia) a 6'20"; 10. TARDINO Fausto (S.S. Vanzozzi) a 6'35".

Rino Lavelli tricolore di maratona



Il Campionato italiano di maratona scottosi ieri, con tempo coperto sulle strade dei sobborghi di Roma con conclusione allo stadio delle Terme, è stato vinto da Lavelli (Pirelli Milano) che ha coperto i Km. 42.195 in 2.36'29". 2) Rigli (A.S. Firenze) 2.37'36". 3) Fornasiero (Partenope) 2.43'30". 4) Bisegna 2.45'36". 5) Amoroso 2.49'27". 6) Zagarria 2.52'33". 7) Sanzoni 2.52'33". 8) Camedoli, 9) Mioschini

Fino al secondo traguardo della montagna il sette «samurai» della gara si contano battano, ma appena la strada scende ad impennarsi, furibondo e senza tregua scendendo la latta, che produce la selezione finale: Paoletti, Marzullo e Marzullo. Questo il passaggio sotto il G.P. della montagna volano industriali verso il traguardo. Marzullo riesce la fatica e cede gradatamente terreno, mentre Salvatori e Trapè gli sorpassano.

Paoletti e Marzullo restano padroni del campo aspettando che Marzullo, che produce l'ultima cartuccia contro il trionfo di Paoletti, si esaurisca. Paoletti, Marzullo e Marzullo. Gli applausi della folla sono più per entrambi.

GRAN PREMIO DEL JOCKEY CLUB (L. 18 milioni, n. 21000). 1. BIG WARRIOR; 2. GIOVANNI; 3. COLETO; 4. STRASBURG.

LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI. Bella vittoria di Aleppo alle Capannelle. Sconfitta a San Siro dei cavalli francesi.

Vittoria di Peppicelli nel Giro di Novara

NOVARA, 20 — Il secondo Giro podiatico di Novara è stato vinto da Giacomo Peppicelli (C.S. Fiat Torino) che ha compiuto i Km. 7.500 in 22'17". 2) Enrico Minicchi a 35"; 3) Alfonso Bernardini a 35".

Successo di Pamich nella Coppa Legler

BERGAMO, 20 — Abbon Pamich ha conquistato oggi una brillante vittoria nella quarta edizione della Coppa Legler disputata sulla distanza di 35 chilometri.

LA CORSA PATROCINATA DALL'U.I.S.P.

Per distacco Festa nel G. P. Panettieri

Portando felicemente a termine una coraggiosa condotta di gara, Angelo Festa dell'Atala Concordia ha vinto il Gran Premio Panettieri, gara calcistica a carattere promozionale, organizzata dall'U.I.S.P. In questo «coraggio» Festa si è talmente impegnato che, non a poco dopo a staccare il primato di coraggio che sotto certi aspetti ha toccato punto di stacco del bersaglio finale. Mancavano esattamente 30 Km. al traguardo era in fuga Valmorena che, col suo passo pressato, era giungendo circa 100 metri all'incirca da Festa, tra i quali il Festo Lunga una discesa a serpentina, resa pericolosa dall'acqua. Angelo Festa, visti i compagni tempo-tempo per la pericolosità della strada, ha preferito non inseguirli ma attendere che essi facessero qualche passo in più, e ha approfittato di quel momento per scattare. Festa ha mantenuto il vantaggio grazie al suo passo agile e ben cadenzato, poi in vista di Tor Carbona (a circa 15 Km. dal traguardo) è caduto producendo serie e corazzazioni. Per chiunque sarebbe finita, per Festa dalle mille risorse morali

Il successo di Ismone nel Premio « J. Club »

MILANO, 20 — Assenti i due forti rappresentanti di casa Testa (Mazzoni e Basso) la gara si è svolta su un terreno erboso e bagnato. Ismone ha vinto il premio J. Club in 11'11" con un tempo di 11'11" per i Km. 10.

L'ordine d'arrivo

1. FESTA Angelo (Atala Concordia) che coprì 1.70 Km. del percorso in ore 1.18' alla media oraria di chilometri 35.320; 2. PELLEGRI (Lazarethi Trani) a 2"; 3. DE SANTIS (A.S. Roma) a 2"; 4. NATANTE (A.S. Roma) id.; 5. VIOLA (Vannozzi) 10; 6. RUSSINO (Idem) 10; 7. DI SANTI (A.S. Roma) 10; 8. DI SANTI (A.S. Roma) 10; 9. DI SANTI (A.S. Roma) 10; 10. DI SANTI (A.S. Roma) 10.

NEL MASSIMO CAMPIONATO DI RUGBY

Brillante esordio dell'A.S. Roma che batte il tenace Partenope 12-6

PARTENOPE. Carbone, Amabile, Bellastella, Martone, Zagnella, Azzurri, Fusco, Capinelli, Scodoloso, Velleco, Rocco, Ferrara, Giacobbe, Maddaloni, A. S. ROMA: Occhioni, Longani, Lari, Hefner, Silvestri, Lari L. Perrone, Cappanara, Baranni, Curti, Polgar, Guerrini, Peretti, Di Santo. ARBITRO: Castano di Milano. MARCATORE: 1. tempo 10 Silvestri (m.t.); 2. Martone (puntione); 3. Perrone (cevro); 2 tempo 3 Polgar (m.t.); 2 Fusco (m.t.); 3 Curti (m.t.) (Perrone).

LA GIORNATA GRIGIA E FREDDA E' STATA SCALDATA DAL SUCCESSO DEI "NOSTRI",

Terminato il coraggioso attacco di Boni sono scattati Ronchini, Monti e Cestari

Clamoroso crollo di "Rik", la cui partecipazione alla corsa ha suscitato alla vigilia polemiche e colpi di scena - Anquetil vittima di una crisi - Chiuso il capitolo della "Desgrange-Colombo",

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 20 — Come la giornata grigia e cupa, la corsa. Ma un lampo infine, l'ha scaldata e illuminata: Ronchini è scattato sul traguardo del Giro di Lombardia e ci ha regalato la gioia d'una grande vittoria in una grande gara. E per completare il dominio dei "nostri", Monti e Cestari si sono piazzati nella sua sfilata che torna all'appuntamento d'annata.

L'impresa di Ronchini, Monti e Cestari è stata formidabile. Infatti è saltato il record della gara: « saltato » per 72 metri e oltre 29 Km. I dominatori del Ghibetto hanno tagliato rotta a ruota il nostro del tramonto e se Ronchini è qualunquisto gli onori del trionfo gli sono andati.

L'ORDINE DI ARRIVO

1) Ronchini Diego (Mancini) che percorse 1 km. 210 in ore 6'01" alla media di Km. 39.915 (nuovo primato) primato prec. Maile 38.670; 2) Monti Bruno (Atala) 10; 3) Cestari Aurelio (Foglio) 10; 4) Vlaeyen Andre (Corsa-Rive) 16; 5) Impans Raymond (Corsa-Rive) 3; 6) Durand Andre (S. L.) 11; 7) Contrino Angelo (S. L.) 8; 8) Maile Carlo (S. L.) 8; 9) Immi 1; 10) Boni 1; 11) Poblet 11; Favaro 12; Lussignea Giuseppe 10; Maspis 11; Benedetti 15; Cerami 16; Dupont 13; Danzi 12; Barozzi 19; Brandolini 20; Polo 21; Cioni Emilio; 22) Pallagusta; 23) Anquetil (S. L.) 12; 24) Monti 21; 25) Laudi 24; 26) Rik 24.

BRUNO SCROSATI I risultati

GIRONO A: Milano-Alessandria-Bellastella-Martone-Zagnella, Azzurri, Fusco, Capinelli, Scodoloso, Velleco, Rocco, Ferrara, Giacobbe, Maddaloni, A. S. ROMA: Occhioni, Longani, Lari, Hefner, Silvestri, Lari L. Perrone, Cappanara, Baranni, Curti, Polgar, Guerrini, Peretti, Di Santo. ARBITRO: Castano di Milano. MARCATORE: 1. tempo 10 Silvestri (m.t.); 2. Martone (puntione); 3. Perrone (cevro); 2 tempo 3 Polgar (m.t.); 2 Fusco (m.t.); 3 Curti (m.t.) (Perrone).

Lo spagnolo Blume « europeo » di ginnastica

PARIGI, 20 — Lo spagnolo Joaquim Blume ha conquistato oggi il titolo di campione d'Europa di ginnastica artistica con p. 57,40. Gli altri si sono classificati nel seguente ordine: 2) Juru Titov (URSS) 56,85; 3) Max Benker (SVL) 55,90.

Attilio Camoriano

LA PASTA Caprelli È PASTA DI QUALITÀ

La pasta di qualità. Caprelli. È pasta di qualità. La lunga pesante difficile stagione non ha demotivato il campione che apparso splendido nelle gare di primavera e in autunno è sfrecciato trionfante sul traguardo del Paris-Tours. Poiché è la seconda volta di seguito che De Bruyne firma il libro d'oro del Trofeo Desgrange-Colombo, bisogna riconoscere che l'atleta non è soltanto uno scattista e uno sprinter d'eccezionale valore. De Bruyne (campione, scend. cronometro) sa imporre duri sacrifici e con un allenamento scientifico riesce a mantenere una sufficiente condizione di forma durante tutto il mese, delivando esaltanti quelli dell'estate.

LA PASTA Caprelli È PASTA DI QUALITÀ

LA PASTA Caprelli È PASTA DI QUALITÀ. La lunga pesante difficile stagione non ha demotivato il campione che apparso splendido nelle gare di primavera e in autunno è sfrecciato trionfante sul traguardo del Paris-Tours. Poiché è la seconda volta di seguito che De Bruyne firma il libro d'oro del Trofeo Desgrange-Colombo, bisogna riconoscere che l'atleta non è soltanto uno scattista e uno sprinter d'eccezionale valore. De Bruyne (campione, scend. cronometro) sa imporre duri sacrifici e con un allenamento scientifico riesce a mantenere una sufficiente condizione di forma durante tutto il mese, delivando esaltanti quelli dell'estate.